



Alla Permanente

Milano «incubatrice»
dei talenti artistici
Domani il Premio Cairo

di **Francesca Bonazzoli** a pag. 13

Premio Cairo Vivaio di artisti

Dal Poli allo Ied, da Brera alla Naba Chi sono i quattro giovani milanesi selezionati per il riconoscimento

Che vivano o no a Milano, collezionisti, curatori e i tanti frequentatori della scena artistica italiana hanno ormai inserito il Premio Cairo fra gli appuntamenti da segnare in calendario. La scommessa di questa iniziativa è cominciata nel 2000 su un'idea di **Urbano Cairo**, presidente di **Cairo Editore**, con la complicità della rivista «Arte»: la redazione guidata dal direttore Michele Buonomo seleziona ogni anno una rosa di venti giovani talenti che vivono in Italia e partecipano con un'opera inedita. Fra questi, poi, al vincitore viene assegnato il premio di 25 mila euro da una giuria presieduta in questa edizione da Bruno Corà e composta da Luca Massimo Barbero, Mariolina Bassetti, Chiara Gatti, Lorenzo Giusti, Gianfranco Maraniello, Renata Cristina Mazzantini e dall'artista Emilio Isgrò.

«Finora oltre 450 artisti hanno partecipato e almeno un terzo ha intrapreso un brillante percorso, approdando alla Biennale di Venezia e ad altre prestigiose mostre internazionali», racconta **Urbano Cairo**. La cerimo-

nia di premiazione (che potrà essere seguita in diretta su corriere.it) avverrà domani sera al museo della Permanente di via Turati dove il pubblico troverà non solo l'esposizione delle venti opere selezionate insieme a quelle dell'intera collezione del Premio Cairo con i premiati delle precedenti edi-

zioni, ma anche la mostra «I grandi autoritratti per Arte» con quattordici autoritratti realizzati negli anni Ottanta da artisti come Baj, Consagra, Conti, Guttuso, Kushner, Melotti, Morlotti, Oppenheim, Turcato, Vespignani per le copertine della rivista «Bolaffi Arte», divenuta poi «Arte».

Confermato anche per questa XXIV edizione il posizionamento di Milano come città di riferimento e vivaio

per gli artisti con quattro dei venti selezionati nati a Milano cui si aggiungono due lombardi (da Cantù e Mantova) e altri che hanno scelto la città della Madonnina come base per vivere e lavorare. Il terreno è fertile grazie alla presenza di gallerie di respiro internazionale, al ricco tessuto di musei, alle diverse

accademie e a istituzioni private come la Fondazione Prada, l'Hangar Pirelli Bicocca, le Gallerie d'Italia, solo

per citare le maggiori, ma anche il Politecnico dove il napoletano Dario Maglioni, fra i finalisti, ha preso una laurea in ingegneria biomedica.

E sempre dal Politecnico, dal corso di Interior design, arriva anche Luca Boffi, già vincitore nel 2022 dell'Italian Council e lo scorso anno del Piano arte contemporanea: nato a Milano, si è spostato a vivere vicino Modena: «Perché in campagna riesco

Creativi

Nella foto grande, Guendalina Cerruti: ha studiato alla Naba e si è specializzata a Londra. In alto a sinistra, Jack Lumer, che ha fatto il percorso inverso: laurea a Londra e specializzazione e alla Naba. In alto a destra,

Luca Boffi, laureato Interior Design al Politecnico. Qui sopra, Alessandro Teoldi, ha studiato allo Ied e al Bard College di New York



a costruire meglio il mio lavoro in relazione con la natura e il paesaggio, ma Milano resta una base indispensabile». Martina Cassatella è invece nata in provincia di Foggia, ma si è diplomata a Brema; mentre Guendalina Ceruti ha studiato alla Nuova accademia di belle arti di Milano per poi specializzarsi a Londra: Dopo dieci anni sono tornata a Milano che ho visto come un'occasione per stare in comunità più piccole e costruire legami più profondi». Percorso simile per Jack Lumer, nato a Milano,

laureato a Londra e poi di ritorno per specializzarsi alla Naba; mentre l'altro milanese Alessandro Teoldi si è diviso fra lo Ied e il Bard college di New York.

Insomma, anche la cartina di tornasole del Premio Cairo conferma che Milano resta il crocevia privilegiato della scena artistica italiana, da cui si parte, si torna e dove ci si incontra.

Francesca Bonazzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il Premio Cairo sarà consegnato domani durante una serata a inviti al Museo della Permanente. Le opere saranno poi in mostra fino al 19 ottobre (via Turati 34; orari 10-20; giov. e ven. 10-18)

● L'ingresso è libero per tutti. Per studenti e docenti di istituti d'arte e accademie ci saranno anche visite guidate gratuite: info premiocairo@airoeditore.it

● Sulla pagina Instagram [@artemagazin.eofficial](https://www.instagram.com/artemagazin.eofficial) si può seguire l'intero percorso del Premio Cairo 2025, con gli artisti, le opere e gli aggiornamenti fino alla proclamazione dell'artista vincitrice/vincitore e gli highlights della serata inaugurale





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato